



PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI IMBRATTAMENTO DEI DECORI URBANI

La legge n. 94 del 2009 ha reso più severi i provvedimenti in materia di imbrattamento dei decori urbani, prevedendo anche la reclusione per coloro che imbrattano monumenti di interesse storico o artistico. Anche tutte le amministrazioni comunali stanno cercando di combattere questa piaga che, oltre a diffondere degrado, è arrivata ad intaccare anche edifici storici, come accaduto a Bologna di recente.

Nessuna norma stabilisce chi si debba sobbarcare l'onere della pulizia dei graffiti; spesso sono i condomini che provvedono di tasca loro, in altri casi sono i Comuni che, per questioni di pubblico decoro, provvedono alla rimozione della fastidiose scritte.

Molti Comuni hanno giocato la carta della prevenzione, dotandosi di specifici sistemi che fanno in modo che la vernice non aderisca alle superfici, semplificando notevolmente la rimozione tramite lavaggio. A Brescia, ad esempio, si è arrivati ad aprire bandi comunali per poter trovare delle aree da concedere alla creatività dei writer, in modo da preservare l'integrità del resto della città. Il problema graffiti rimane dunque più attuale che mai, tra città da difendere e risorse economiche da stanziare sempre più scarse, sia per il pubblico sia per i privati.